

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 APR. 2000

ADDI' 21 APR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: ALEANDRI ❖ AMATI ❖ DONATO ❖ MARRONI
PIZZUTELLI

DELIBERAZIONE N° 1407

OGGETTO: Direttive ad ARSIAL per l'affidamento del campionamento per le analisi di laboratorio da effettuarsi in attuazione delle funzioni di vigilanza ai sensi del Reg. CEE 2078/92.



OGGETTO: Direttive ad ARSIAL per l'affidamento del campionamento per le analisi di laboratorio da effettuare in attuazione delle funzioni di vigilanza ai sensi del Reg. CEE 2078/92.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 concernente: " Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);

VISTO l'articolo 54 dello Statuto regionale che individua tra le funzioni attribuite alla Giunta regionale il potere di emanare direttive e di esercitare il controllo, sia sugli organi, sia sugli atti, nei confronti degli Enti dipendenti dalla Regione;

VISTO il Regolamento CEE 2078/92 del Consiglio del 30 giugno 1992 relativo ai metodi di produzione agricoli compatibili con le esigenze dell'ambiente e cura dello spazio rurale, che istituisce un regime comunitario di aiuti, cofinanziato dal fondo europeo di orientamento e garanzia (FEOGA), destinati agli imprenditori agricoli che assumono uno o più impegni coerenti con le finalità individuate dal regolamento medesimo;

VISTO il Regolamento CE 746/96 del 24 aprile 1996, con il quale la Commissione europea ha definito alcune modalità di applicazione del Regolamento CEE 2078/92;

CONSIDERATO che il Ministero per le Politiche Agricole con decreto ministeriale n. 159 del 27 marzo 1998, ha definito un quadro normativo generale concernente " il regolamento recante norme di attuazione del Regolamento CE 746/96 in materia di controlli e decadenze";

ATTESO che con decisione della Commissione europea C(98) 876 del 14 maggio 1998 " recante approvazione di un quadro normativo generale relativo a norme di attuazione in materia di controlli e sanzioni e recante modifica dei programmi agro-ambientali in Italia in conformità del regolamento (CEE) n. 2078/92 del Consiglio" è stato disposto che quanto previsto dal predetto D.M. n. 159/98, sostituisce le disposizioni in materia di controlli e sanzioni, attualmente vigenti nei programmi agro-ambientali regionali;

CONSIDERATO che a seguito della citata decisione assunta dalla Commissione europea la Giunta regionale, con provvedimento 9 febbraio 1999, n. 378, ha adeguato il proprio programma regionale agro-ambientale, attuativo del Regolamento CEE 2078/92 e del Regolamento CE 746/96, al quadro normativo generale di cui al D.M. 27 marzo 1998, n. 159, relativo alle norme di attuazione in materia di controlli e sanzioni;

CONSIDERATO che nell'ambito della richiamata deliberazione n. 378/99, relativa al programma regionale agro-ambientale, attuativo del Regolamento CEE 2078/92, è prevista altresì la misura A 1) riferita alla " sensibile riduzione dei concimi e/o fitofarmaci";



RITENUTO che l'autorità responsabile deve provvedere con urgenza all'espletamento di laboratorio di cui al capoverso precedente;

CONSIDERATO che le attività di controllo, in linea con il quadro normativo di riferimento, dovrà interessare almeno il 5% delle ditte beneficiarie, attualmente censite in circa 8.000 ditte per le quali, è stata prevista la concessione degli aiuti ai sensi del regime comunitario di sostegno introdotto con il citato Regolamento CEE 2078/92, per un numero approssimativo di 400 analisi di laboratorio ;

ATTESO che la legge regionale n. 2/95 istitutiva di ARSIAL, all'art. 2, comma 1, lettera e) espressamente prevede tra i compiti istituzionali della medesima " interventi per la realizzazione di azioni pubbliche , anche sperimentali, dirette a processi innovativi di sviluppo agricolo compatibili con i programmi regionali di tutela ambientale";

RITENUTO di poter affidare al predetto Ente strumentale della Regione l'incarico di effettuare il campionamento per le analisi di laboratorio nella misura percentuale in precedenza indicata;

VISTO l'art. 17 della legge n. 127/1997;

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante del presente dispositivo.

1) Di affidare ad ARSIAL, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e) della legge regionale n. 2/95, l'incarico di effettuare il campionamento per le analisi di laboratorio ammontante almeno al 5% delle ditte ammesse a contributo ai sensi del Regolamento CEE 2078/92 e del Regolamento CE 746/96, al quadro normativo generale di cui al D.M. 27 marzo 1998, n. 159 relativo a norma di attuazione in materia di controlli e sanzioni, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 1999, n. 378.

2) L'ARSIAL provvederà tempestivamente ad espletare il servizio di campionamento e analisi di laboratorio, di cui al precedente punto 1), assicurando che il medesimo sia rispondente alle esigenze di controllo necessario per la misura A1.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: *l.to* PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



3 MAG. 2000